



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Città di Luino – Carlo Volonté"**

Sede centrale:
via Lugano, 24/A
21016 LUINO (VA)
tel.: 0332.530387

Sito: www.isisluino.it
e-mail: vais003001@istruzione.it
vais003001@pec.istruzione.it
C.F.: 84002750127 - c/c postale n. 18840215

Sede associata:
via Cervinia, 54
21016 LUINO (VA)
Tel.: 0332.511643

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAMI DI STATO

CLASSE 5° SEZ. A AFM

Amministrazione, Finanza, Marketing

Anno scolastico 2018/2019

Il presente documento, composto da n° 76 pagine, compresa la presente, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2019.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Giovanetti

SOMMARIO

1.Presentazione della classe		
1.a.	Profilo della classe e suo percorso storico	pag.2
1.b.	Obiettivi cognitivo - disciplinari	pag.5
1.c.	Obiettivi educativo - comportamentali	pag.9
1.d.	Composizione del consiglio di classe	pag.10
1.e.	Permanenza del corpo docenti nel triennio	pag.10
2.Programmazione collegiale		
2.a.	Programmazione collegiale ed obiettivi didattici	pag.10
2.b.	Mapa delle competenze	pag.11
3.Verifica e valutazione degli apprendimenti		
3.a.	Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag.13
3.b.	Numero di verifiche per periodo scolastico	pag.14
3.c.	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	pag.14
4.Percorsi didattici		
4.a.	Percorsi inter/pluridisciplinari	pag.16
4.b.	Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	pag.17
5.Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)		
6.Attività di ampliamento dell'Offerta formativa		
7.Attività disciplinari		
7.a.	Scheda disciplinare Lingua e Letteratura italiana	pag.24
7.b.	Scheda disciplinare Storia	pag.27
7.c.	Scheda disciplinare Lingua inglese	pag.29
7.d.	Scheda disciplinare Lingua francese	pag.32
7.e.	Scheda disciplinare Lingua tedesca	pag.33
7.f.	Scheda disciplinare Economia aziendale	pag.35
7.g.	Scheda disciplinare Matematica	pag.36
7.h.	Scheda disciplinare Diritto	pag.37
7.i.	Scheda disciplinare di Economia politica	pag.39
7.l.	Scheda disciplinare Scienze motorie	pag.41
7.m.	Scheda disciplinare Religione	pag.41
8.Simulazioni della prima e seconda prova- Colloquio		
8.a.	Simulazioni della prima prova	pag.44
8.b.	Simulazioni della seconda prova	pag.68
9.Il Consiglio di classe		
pag.75		

1. Presentazione della classe

1.a. Profilo della classe e suo percorso storico.

La classe 5A AFM è nata dalla fusione di studenti provenienti da due distinte sezioni del biennio e per questo motivo la seconda lingua è il francese per un gruppo di studenti e il tedesco per altri. Dall'indagine conoscitiva svolta all'inizio dell'anno scolastico 2016/17 per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio - culturale degli alunni e i relativi bisogni è emerso che la condizione socio-ambientale risulta appartenente alla fascia media come testimoniano i dati sulla scolarizzazione e sull'attività lavorativa dei genitori. Gli alunni hanno costituito un gruppo classe che nel corso del triennio ha effettuato un percorso di aggregazione lento e a volte faticoso. Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe è risultato poco compatto e collaborativo; la partecipazione alle attività didattiche è stata altalenante per più di metà classe. Nel passaggio al triennio la classe, nel complesso, ha dimostrato una debole motivazione allo studio, svolto soprattutto in funzione dei momenti di verifica e finalizzato al conseguimento di un risultato scolastico immediato e non a lungo termine. Per gran parte della classe l'impegno ad adattarsi ai nuovi ritmi imposti dalla programmazione si è rivelato carente, così come il processo di rielaborazione degli argomenti proposti, necessari per poter migliorare stabilmente i propri standard in tutte le discipline. Lungo l'intero percorso scolastico non sono mancati momenti di stanchezza e una certa tendenza ad assumere atteggiamenti di passiva ricezione che ha costretto i docenti a rallentamenti nello svolgimento dei programmi disciplinari per effettuare riepiloghi di argomenti già trattati.

Nel corso delle lezioni gli studenti sono intervenuti a volte con richieste di approfondimento o di estensione dei contenuti. Alla fine del terzo e quarto anno si sono registrate delle sospensioni di giudizio, in particolare in letteratura italiana, storia, inglese, matematica ed economia aziendale e la non ammissione di due alunni alla classe quarta e quinta. Nel corso del triennio gli alunni sono stati, in genere, poco rispettosi delle regole scolastiche e poco corretti nei rapporti con i docenti e con i pari.

La frequenza delle lezioni, per alcuni di loro è stata discontinua e ciò ha in parte condizionato il raggiungimento delle competenze disciplinari.

Soprattutto nell'anno in corso, in diverse occasioni, un certo numero di alunni è apparso incline a procrastinare le verifiche oltre a raggiungere un elevato numero di ritardi o uscite anticipate. Gli obiettivi educativi sono stati mediamente raggiunti da quasi tutti gli alunni.

La partecipazione all'attività didattica in classe è stata non sempre attiva, costante e costruttiva in tutte le discipline rendendo più difficoltoso un efficace recupero dei soggetti più deboli. Nonostante le continue sollecitazioni da parte degli insegnanti, che lamentavano la scarsa puntualità nelle consegne, l'impegno nel lavoro domestico si è rivelato non sempre soddisfacente; la conduzione dell'attività didattica ha pertanto necessitato di strategie mirate al potenziamento della motivazione, tra cui (in talune discipline) la didattica del lavoro di gruppo. Il Consiglio di Classe si è sempre dimostrato interessato alla situazione dei singoli allievi, prestando attenzione sia ai problemi scolastici sia ai problemi di natura personale. Sono state proposte esperienze di ricerca e di approfondimento attorno a tematiche sociali e culturali finalizzate a promuovere all'interno della Classe la crescita di personalità integrate in una sintesi armonica tra cultura e vita. Dal punto di vista didattico la classe ha avuto un andamento disomogeneo. Attualmente il gruppo classe è composto da ventitré studenti, undici ragazze e dodici ragazzi, tutti provenienti dalla 4A AFM dello scorso anno scolastico. Nel corso dell'anno nella classe si sono inseriti due studenti: una studentessa ripetente e uno studente, che poi si è ritirato per aver superato la percentuale di assenze consentite affinché il percorso potesse essere considerato valido. Alla data di compilazione del presente documento, un terzo ha seguito con continuità e impegno; per tali studenti la preparazione all'Esame di Stato si è svolta con gradualità verso l'acquisizione di un buon grado di autonomia nelle conoscenze e responsabilità nei comportamenti. Un terzo non sempre ha manifestato continuità dal punto di vista dell'impegno e dello studio individuale in tutte le discipline; pertanto i risultati non sempre sono stati soddisfacenti. Infine, l'ultima parte della classe presenta studenti con difficoltà, che non sono pienamente superate a livello di abilità linguistiche ed espressive e nelle conoscenze delle discipline di indirizzo. Pertanto, si

riconosce, una evidente eterogeneità per stili di apprendimento, strumentalità di base, capacità logiche e di rielaborazione. Per superare le difficoltà sopra riportate, il Consiglio di Classe ha provveduto, nei casi di necessità, ad attivare gli interventi di recupero previsti dalla Programmazione di classe. Alcuni docenti, infatti, hanno organizzato corsi di recupero in orario extrascolastico, altri hanno previsto un recupero in itinere o assegnato studio individuale agli allievi interessati. Inoltre, gli studenti hanno avuto a disposizione l'attività di "sportello" in orario extracurricolare in diverse materie. Chiarimenti integrativi, lezioni di rinforzo o ripasso, puntuale correzione delle verifiche, esercitazioni, nonché precise indicazioni metodologiche hanno accompagnato costantemente l'operato dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

La continuità didattica non è stata assicurata nel corso del triennio in tutte le discipline. Gli alunni hanno affrontato il cambiamento dei docenti di Lingua tedesca e Scienze motorie al quarto anno e al quinto quello dei docenti di Matematica, Economia aziendale e Scienze motorie.

Durante il triennio la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica si è realizzata, prevalentemente, attraverso il registro elettronico. I contatti con le famiglie sono stati piuttosto incostanti a causa della scarsa partecipazione agli appuntamenti organizzati dalla scuola (colloqui) da parte dei genitori; pertanto, si è reso spesso necessario, soprattutto nell'anno in corso, l'intervento del coordinatore di classe nel contattare telefonicamente o nel convocare in sede i genitori, per segnalare loro le difficoltà e i problemi relativi al profitto e comportamento dei singoli alunni, soprattutto per problemi legati a ritardi e assenze.

Le valutazioni espresse durante l'anno nelle singole materie sono state attribuite secondo gli indirizzi dati dal Collegio dei Docenti nell'ambito della programmazione generale d'Istituto.

Per quanto riguarda l'osservazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi sono state svolte verifiche sommative e formative ricorrendo ai seguenti strumenti: verifiche scritte e orali, colloqui individuali.

1.b. Obiettivi cognitivo – disciplinari

Obiettivi trasversali raggiunti

La classe è mediamente in grado di:

Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica:

- Esprimersi in modo sufficientemente fluido.
- Comprendere testi di vario tipo.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
- Produrre testi di vario tipo.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Operare con semplici modelli tecnici.
- Effettuare semplici collegamenti tra le diverse tematiche professionali.
- Utilizzare, in situazioni reali, le competenze acquisite.

Competenza digitale:

- Operare in ambiente Windows, utilizzare il pacchetto applicativo Office.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Organizzare in modo autonomo le proprie conoscenze.
- Interpretare appropriatamente i linguaggi delle discipline.
- Utilizzare conoscenze, informazioni e documenti specifici.

Competenza in materia di cittadinanza:

- Limitata capacità di lavorare in gruppo per conseguire un obiettivo condiviso.

Competenza imprenditoriale:

- Effettuare scelte e prendere decisioni motivate.
- Utilizzare i contenuti oggetto di studio.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Contestualizzare a livello storico e culturale.

Distinguendo le principali aree, in sintesi, si osserva:

Area linguistico – storico - letteraria

Nello studio della **letteratura italiana** si è sempre cercato di sottolineare i legami con l'attualità e i problemi del nostro tempo e di trasmettere passione per la lettura e per il

gioco dell'interpretazione, presentando spesso opinioni critiche diverse. L'insegnante ha selezionato il programma dando importanza alla conoscenza degli autori più rappresentativi dei secoli XIX e XX, sollecitando gli allievi ad approfondire ed analizzare il pensiero e le tematiche presenti nelle opere. Si è volto lo sguardo al contesto storico nel quale tali autori hanno lavorato e vissuto, pertanto costante è stato la contestualizzazione dei testi, che comunque sono sempre stati centrali, per lo svolgimento del programma. Lo studio del Paradiso dantesco è stato affrontato con la lettura, la parafrasi ed il commento dei canti indicati nel programma.

Nel corso del triennio il lavoro di scrittura, che ha affiancato lo studio letterario, ha riguardato in modo particolare l'analisi ed interpretazione del testo letterario, l'analisi e produzione di un testo argomentativo, la riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La preparazione alla prima prova scritta è avvenuta nell'arco di tutto il triennio, proponendo le diverse tipologie di prove previste dall'esame di stato sia come argomento di lezione, sia come prove per la valutazione nell'arco dell'anno scolastico in corso e dei precedenti. Per tutte le tipologie si sono offerte indicazioni teoriche ed esemplificazioni concrete attraverso la lettura di testi svolti o saggi tratti da libri e giornali, sulla congruenza del testo rispetto ai parametri comunicativi stabiliti. Martedì 19 febbraio c.a., in parallelo con le altre classi quinte della scuola, si è svolta la simulazione della prima prova d'esame, completa di tutte le tipologie previste e della durata di cinque ore e, successivamente, agli studenti è stata somministrata la seconda simulazione di prima prova il 23 marzo c.a.. In merito allo specifico della storia, la classe ha raggiunto risultati discreti all'orale, ma per alcuni allievi sono evidenti ancora difficoltà nell'esposizione scritta e nella rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto, i livelli di acquisizione dei contenuti, le capacità e le competenze risultano eterogenei, variando da risultati buoni o discreti fino a risultati appena sufficienti o non del tutto sufficienti.

L'approccio alla **storia** è consistito in primo luogo in una presentazione globale delle varie tematiche, tendente a favorire una prima visione d'insieme degli eventi, a stimolare l'interesse e la capacità di considerare in maniera critica gli argomenti trattati. Successivamente, si è proceduto ad un'analisi più dettagliata dei fatti. Si è

cercato di evitare uno studio meccanico e nozionistico, per non ridurre le problematiche storiche a mere sequenze di fatti, nomi e date. Si è dato spazio, quando possibile, a collegamenti e raccordi interdisciplinari. L'interrogazione di storia è stata affiancata anche da domande a risposta aperta. Lo studio e l'approfondimento del linguaggio tecnico, in **Lingua inglese**, è stato condotto mediante attività di comprensione e produzione della lingua scritta e orale, utilizzando i testi del manuale in adozione nonché materiale autentico, prevalentemente audio e video. Le risorse digitali messe a disposizione dalla scuola hanno consentito attività di esercizio per il consolidamento delle competenze attraverso l'uso delle principali abilità linguistiche. La partecipazione non uniformemente attiva e motivata della classe non ha favorito l'istituirsi di un giusto equilibrio tra le spiegazioni frontali dell'insegnante e gli interventi personali e gli eventuali approfondimenti degli allievi, che non sempre hanno risposto in maniera adeguata alle proposte di lavoro. La classe ha mediamente conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Ascoltare e capire la lingua presentata in contesti soprattutto di carattere tecnico-professionale.
- Leggere e capire testi relativi ai diversi aspetti della civiltà, e alla microlingua commerciale.
- Interagire a livello orale, sostenendo una semplice conversazione funzionalmente adeguata al contesto situazionale.
- Produrre testi di carattere vario (breve saggio, riassunto, lettere commerciali).

Lo studio del linguaggio economico-commerciale in **Lingua francese** è stato condotto mediante attività di lettura, interpretazione e redazione di testi in ambito amministrativo-commerciale, finanziario-giuridico oltre a relazionare le informazioni fondamentali concernenti la teoria commerciale ed economica della Francia. L'utilizzo delle risorse digitali hanno consentito attività di esercizio per il consolidamento delle competenze attraverso l'uso delle principali abilità linguistiche.

Durante l'ultimo anno di corso, oltre ad approfondire la conoscenza della civiltà e cultura francese, attraverso la lettura e comprensione di testi vari, abbiamo anche

esaminato le principali tappe riguardanti la costruzione dell'Unione Europea, i suoi organi ed istituzioni. Lo studio del linguaggio economico-commerciale in **Lingua tedesca** è stato condotto mediante attività di lettura, interpretazione e redazione di testi in ambito amministrativo-commerciale, finanziario-giuridico oltre a relazionare le informazioni fondamentali concernenti la teoria commerciale ed economica della Repubblica Federale di Germania. Durante l'ultimo anno di corso si è anche approfondita la conoscenza della civiltà e cultura tedesca, attraverso la lettura e comprensione di testi riguardanti la storia e la società tedesca. Nell'**Insegnamento di RC**: in un indirizzo di studio dove non è previsto l'insegnamento della filosofia risulta difficile introdurre gli alunni alla conoscenza del fatto religioso (in particolare quello cattolico) utilizzando il solo linguaggio verbale, per giunta ridotto al genere filosofico e teologico. Per ciò l'introduzione dell'immagine, della musica, del film, del teatro, del documento televisivo, di articoli di giornali... è risultato strumento importante, perché i codici utilizzati oggi dai giovani per esprimere il senso della loro esistenza, il loro riferimento a Dio, le loro domande, sembrano essere agli antipodi di quello che usualmente diciamo religioso: non è teologia, né liturgia, né filosofia; se mai, è canto, è poesia, è immagine.

Area scientifico-tecnica

In **Matematica** la spiegazione degli argomenti trattati nel corso dell'anno è sempre stata preceduta da una precisa verifica dei prerequisiti. La lezione frontale è stata la metodologia d'insegnamento più usata, assieme alla lezione discussione e la soluzione di casi. Gli esercizi che sono stati svolti si riferivano a concetti ed operazioni appresi in precedenza cercando anche collegamenti con le altre materie anche se gli alunni non hanno sempre risposto positivamente al lavoro proposto.

In **Economia aziendale** sono stati proposti i relativi moduli di apprendimento seguendo l'impostazione e la progressione di contenuti, competenze e abilità del libro di testo in adozione. Le lezioni frontali e partecipate sono state sempre precedute dallo studio di casi aziendali e di situazioni operative, da cui trarre le informazioni rilevanti per la definizione degli ambiti concettuali di riferimento, degli obiettivi e dei relativi

problemi da considerare e risolvere. La metodologia CLIL è stata sperimentata solo marginalmente con riferimento al tema dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e all'introduzione del modulo relativo alla pianificazione strategica e programmazione aziendale. Le assidue attività di esercitazione guidata sui temi e sui problemi affrontati sono state sempre seguite da una fase di sistematizzazione complessiva nelle verifiche formative sulle competenze dei singoli moduli. In **Economia Politica** ed in **Diritto** sono stati sfruttati gli spunti di analisi ed approfondimento offerti dagli avvenimenti contemporanei ed i collegamenti con le discipline del curriculum, anche attraverso la lettura quotidiana delle principali notizie riportate dai quotidiani nazionali e a volte stranieri. Questo al fine di promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. In **Scienze motorie e sportive** l'organizzazione didattica ha previsto l'alternanza di momenti di impegno individuale con momenti di impegno di gruppo.

1.c. Obiettivi educativo – comportamentali

L'analisi del contesto socio-economico - culturale e dei bisogni degli allievi ha portato il Collegio dei docenti alla definizione di una serie di obiettivi educativi con l'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli studenti, articolati come di seguito riportati:

- Seguire le lezioni in modo partecipato e ordinato.
- Impegnarsi in tutte le discipline senza selezionarle a priori.
- Svolgere i compiti assegnati nei tempi previsti ed essere puntuali agli appuntamenti valutativi.
- Usare un linguaggio corretto e comunque rispettoso delle opinioni altrui.
- Accettare i propri limiti e impegnarsi a superarli riconoscendo le proprie capacità.
- Collaborare con il gruppo di lavoro in modo costruttivo.
- Osservare scrupolosamente il Regolamento d'Istituto.
- Rispettare l'ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico.
- Comportarsi educatamente con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

Tali obiettivi, a livelli diversi, sono stati mediamente raggiunti dal gruppo classe.

1.d. Composizione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Loreta Elisabetta D'Arenzo	Lingua e letteratura italiana
Loreta Elisabetta D'Arenzo	Storia
Elisabetta Lo Sardo	Lingua inglese
Alessandro Russillo	Economia aziendale
Antonella Sonnessa	Diritto e Economia politica
Maria Ferrari	Matematica
Marsico Federico	Scienze motorie
Paolo Bellintani	Religione
Deborah Guidali	Lingua tedesca
Sergio Melchiorre	Lingua francese

1. e. Permanenza del corpo docenti nel triennio

DISCIPLINA	3 anno	4 anno	5 anno
Religione	Bellintani	Bellintani	Bellintani
Lingua e letteratura italiana	D'Arenzo	D'Arenzo	D'Arenzo
Lingua inglese	Lo Sardo	Lo Sardo	Lo Sardo
Storia	D'Arenzo	D'Arenzo	D'Arenzo
Lingua francese	Melchiorre	Melchiorre	Melchiorre
Lingua tedesca	Sabbatini	Guidali	Guidali
Economia aziendale	La Gorga	La Gorga	Russillo
Matematica	Buonamico	Buonamico	Ferrari
Diritto ed economia	Sonnessa	Sonnessa	Sonnessa
Scienze motorie	Colucci	Zanichelli	Marsico

2. Programmazione collegiale

2.a. Programmazione collegiale e obiettivi didattici.

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto ha attuato un nuovo iter di progettazione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). Tale profilo viene descritto in tre distinti documenti, ognuno dei quali svolge una specifica funzione informativa: [la](#)

mappa delle competenze, elenco delle competenze in cui si articola il profilo formativo d'uscita suddivise in: competenze degli assi culturali, competenze trasversali e competenze professionali (caratterizzanti il curriculum del secondo biennio e il 5° anno);

le schede disciplinari di descrizione delle competenze, un insieme articolato di conoscenze e competenze che definiscono gli elementi costitutivi delle competenze (abilità e conoscenze) come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale;

la matrice competenze/discipline, che propone una modalità di distribuzione delle responsabilità dello sviluppo delle competenze fra le varie discipline che concorrono alla realizzazione del curriculum che costituisce la base per definire le progettazioni delle singole discipline.

2.b. Mappa delle competenze della classe 5° A AFM	
Risultati di Apprendimento degli Insegnamenti dell'indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (articolazione AFM) del settore Economico specificati in termini di competenze	
ASSE LINGUISTICO	
L7	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici economici, tecnologici
L8	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
L9	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
L10	Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
ASSE MATEMATICO	
M5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
M6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
ASSE STORICO SOCIALE	
G4	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
G5	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
G6	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
G7	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	

S4	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
S5	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
S6	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
ASSE TRASVERSALE	
A1	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
A2	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo
ASSE PROFESSIONALE	
P1	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
P2	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti
P3	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
PA 4	Leggere, riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mkt nazionali e globali cogliendone le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali connettendoli alla specificità di un'azienda - i cambiamenti dei sistemi economici nazionali e internazionali connettendoli alla specificità di un'azienda
PA 5	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
PA 6	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie d'impresa
PA 7	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date
PA 8	Individuare le caratteristiche del mkt del lavoro ed operare nella gestione delle risorse umane
PA 9	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
PA 10	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
PA 11	Inquadrare l'attività di mktg nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici e diverse politiche di mkt
PA 12	Orientarsi nel mkt dei prodotti assicurativi finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
PA 13	Utilizzare i sistemi informativi e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
PA 14	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

All'inizio dell'anno scolastico è stata concordata la Programmazione annuale del Consiglio di Classe, contenente il quadro generale della classe, le attività curriculari ed extra curriculari previste e la scansione temporale del processo di lavoro delle singole discipline.

Per ogni disciplina la progettazione (condivisa in sede di riunioni di dipartimento e di materia e depositata agli atti della scuola) si compone in due parti:

- la progettazione macro (suddivisa in biennio 1, biennio 2 e quinto anno) ovvero la scheda disciplinare di descrizione delle competenze da sviluppare;
- la progettazione micro che presenta il processo di lavoro annuale suddiviso in UDA disciplinari, con l'indicazione per ciascuna di: tempi, attività, metodologie e prestazioni studenti richieste.

Rispetto alla Programmazione concordata, obiettivi e tempi risultano, generalmente, raggiunti e rispettati.

3. Verifica e valutazione degli apprendimenti

3.a. Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

I criteri di valutazione, adottati concordemente dal Consiglio di classe, hanno tenuto conto dell'impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza, metodo di studio e situazione personale e sono stati costantemente rapportati agli obiettivi prefissati.

Le griglie di misurazione, pur nella diversità connessa alla specificità di ogni disciplina, sono state costantemente correlate agli obiettivi e hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- conoscenza;
- comprensione;
- esposizione;
- capacità operative/applicative;
- capacità di analisi/sintesi.

Le fasce di livello definite dal Collegio Docenti nella programmazione di inizio anno hanno costituito dei punti di riferimento generali per ciascuna materia.

La valutazione delle verifiche è stata espressa in voto e in quattro livelli di competenze: non raggiunto, di base, intermedio e avanzato. A fine anno il docente, sulla base degli elementi raccolti, esprime una proposta di voto e di livello di competenza raggiunti.

3.b. Numero di verifiche per periodo scolastico

In ogni disciplina sono state svolte almeno due prove scritte nel primo quadrimestre, e tre nel secondo; le interrogazioni orali sono state, invece, almeno due per quadrimestre in tutte le discipline.

Le simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate per la valutazione in itinere.

3.c. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.

Per l'assegnazione del credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle tabelle ministeriali, si adotteranno, in sede di scrutinio finale, i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in data 17 novembre 2015.

Per le classi terze e quarte:

- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media maggiore di “otto” gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media inferiore o uguale ad “otto” gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti se la media è superiore o uguale a 6,5 o 7,5 e il punteggio minimo se la media è inferiore a 6,5 o 7,5. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe può elevare il punteggio del Credito Scolastico, operando all'interno della banda di oscillazione, assegnando allo studente un punto di Credito Formativo secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso alla classe successiva con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è sospeso dal giudizio, il Credito Scolastico viene assegnato allo scrutinio di agosto. Se salda autonomamente

- il debito scolastico gli viene assegnato il Credito secondo quanto indicato nei punti 1 e 2. Se lo studente è ammesso alla classe successiva con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.

Per la classe quinta:

- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media maggiore di "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato senza aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe raggiungendo una media inferiore o uguale a "otto" gli verrà assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti se la media è superiore o uguale a 6,5 o 7,5 e il punteggio minimo se la media è inferiore a 6,5 o 7,5. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe può elevare il punteggio del Credito Scolastico, operando all'interno della banda di oscillazione, assegnando allo studente un punto di Credito Formativo secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.
- Se lo studente allo scrutinio di giugno è ammesso all'Esame di Stato con aiuti significativi da parte del Consiglio di Classe gli verrà assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista per ogni media di voti.

Concorrono a formare il Credito gli elementi derivanti dall'attività scolastica dello studente, sia in orario curricolare sia extracurricolare, come pure quelli derivanti da attività formative maturate in esperienze extra – scolastiche documentate presso Enti o Ditte che operano sul territorio. In base alla delibera del Collegio Docenti del 17 novembre 2015, danno credito:

- le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale per livelli superiori o pari a B1 o la frequenza a corsi B2 (75% del monte ore) per Inglese e Francese; le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale per livelli superiori o pari a B1 o la frequenza ai corsi B1 (75% del monte ore) per tedesco;

- le certificazioni ECDL, EUCIP, o frequenza ai corsi di preparazione EUCIP;
- gli stage estivi, oltre l'Alternanza Scuola Lavoro, che indichino lo svolgimento di attività inerenti l'indirizzo di studio e una valutazione positiva;
- le attività di volontariato con attestazione di merito per un significativo monte ore e le donazioni di sangue;
- le attività sportive che comportano la partecipazione ad eventi, gare o manifestazioni di un certo livello, su dichiarazione delle Federazioni provinciali e/o regionali;
- le certificazioni di conservatorio o delle accademie musicali;
- la partecipazione ad attività della scuola con merito, a giudizio del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico.

4.Percorsi didattici

4.a. Percorsi inter/pluridisciplinari.

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio, il Consiglio di classe ha concordato alcuni nuclei tematici individuando argomenti che, pur essendo stati trattati in modo autonomo dai singoli docenti, costituiscono tematiche idonee a valutare le conoscenze e le competenze acquisite nelle varie discipline e le capacità di metterle in collegamento.

Pertanto, il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi inter/pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

Percorsi inter/pluridisciplinari		
Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso
L'esperienza della guerra vissuta e interpretata dagli autori: Ungaretti, Montale e Quasimodo.	Letteratura italiana / Storia	Lezioni frontali con funzioni di introduzione o di raccordo, lezioni dialogate e lezioni multimediali.

L'abbattimento del muro di Berlino e la riunificazione tedesca	Storia / Tedesco	Lezione frontale. Letture. Visione di film.
L'IVA e il sistema tributario italiano.	Economia politica / Tedesco / Economia Aziendale	Lezione frontale. Letture.
L'impresa fiumana di D'Annunzio: il poeta vate.	Letteratura italiana/ Storia.	Lezione frontale lezione dialogata, schemi, letture di vario genere, approfondimenti individuali e di gruppo.
La perdita di identità in Pirandello e la cittadinanza.	Letteratura italiana / Diritto.	Lezione frontale. La legge sulla cittadinanza. Articoli di quotidiani.
La lunga strada per la conquista dei diritti umani. Shoah.	Letteratura italiana/ Diritto / Storia	Visione di film. Dibattiti in classe. Lettura di documenti.
Totalitarismo e democrazia a confronto.	Storia / Diritto /Tedesco	Lezione frontale. Documenti. Visione di film. Immagini.
La responsabilità sociale d'impresa e la rendicontazione socio – ambientale. La Green economy.	Inglese / Economia aziendale	Lezioni dialogate, esercitazioni guidate.
Imprenditorialità e giovani: l'attività di business planning e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali come forma di autoimpiego ed espressione di cittadinanza attiva.	Economia aziendale/ Inglese	Casi aziendali, simulazioni ed analisi di tipo <i>what if</i> , lezioni dialogate, discussioni in aula, approfondimenti individuali ed esercitazioni guidate.
La programmazione e il controllo di gestione per l'assunzione di decisioni consapevoli nel risparmio e nell'investimento.	Economia aziendale/ Matematica	Lezioni dialogate, esercitazioni guidate, casi aziendali, discussioni e sistematizzazione, simulazioni ed analisi di tipo <i>what if</i> .
La lettura e l'interpretazione della comunicazione economico-finanziaria predisposta dalle imprese, dalle aziende non profit e dallo Stato.	Economia aziendale/Diritto/Economia politica	Lezioni frontali e dialogate, proiezione docu-film, esercitazioni guidate, casi aziendali e situazioni operative.
Il sistema tributario italiano, la fiscalità delle imprese e il ruolo di imposte, tasse e contributi nella vita sociale collettiva delle comunità locali, nazionali ed internazionali di riferimento.	Economia aziendale/ Economia politica	Lezioni frontali e dialogate, casi aziendali, situazioni operative, discussioni e sistematizzazione, esercitazioni guidate.
Analisi e simulazioni di costi-volumi-risultati a supporto di scelte di convenienza economica e di visioni strategiche, anche contrastanti.	Economia aziendale/ Matematica	Lezioni dialogate, esercitazioni guidate, casi aziendali, discussioni e sistematizzazione, simulazioni ed analisi di tipo <i>what if</i> .

4.b. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” rappresentano l'asse portante della continuità formativa del nostro Istituto, lo sfondo pedagogico che coinvolge tutti gli ambiti disciplinari. Le tematiche inerenti l'educazione alla “Cittadinanza e Costituzione” si sviluppano in conformità alle indicazioni ministeriali

e mirano a sviluppare nello studente un'etica di responsabilità. Al fine di garantire agli studenti un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi si sono sviluppate tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile e allo studio dei principi fondamentali dell'Unione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

Percorsi di Cittadinanza e Costituzione		
Argomento/Tematica	Discipline coinvolte	Descrizione del percorso
La Costituzione italiana: contesto storico, struttura, principi, contenuti.	Storia / Diritto	Lezioni frontali -Approfondimenti mediante l'utilizzo di fonti differenziate -Lezione interattiva -Brainstorming -Problem solving . Utilizzo in sede di interrogazione del manuale con articoli della Costituzione italiana
La formazione dell'Europa e il suo aprirsi a una dimensione globale. La politica monetaria e la BCE.	Storia/Diritto/ Economia politica Tedesco/ Francese	Lezioni frontali -Approfondimenti mediante l'utilizzo di fonti differenziate -Lezione interattiva -Brainstorming -Problem solving. Lettura di articoli di quotidiani. Partecipazione a conferenze.
La comunità internazionale: l'ONU. Origini, finalità e organi.	Storia / Diritto	Lezioni frontali, lettura e commento di articoli dei quotidiani.

5. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Gli allievi hanno seguito i percorsi di ASL entrati a far parte del curriculum scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno degli studi di istruzione secondaria di 2° grado, per effetto della legge 107 del 13 luglio 2015. La progettazione e la programmazione di tali percorsi sono stati di competenza degli Organi collegiali che hanno adottato le decisioni nel merito tenendo conto anche degli interessi degli studenti. Tali percorsi, definiti e programmati all'interno del PTOF, hanno previsto la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, rete di imprese e professionisti di settore nonché le istituzioni locali del territorio e delle valli del luinese l'individuazione di un

tutor interno e di un tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi.

Il Consiglio di Classe della 5 AFM ha, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, progettato e realizzato percorsi di ASL attraverso tirocini curriculari così articolati:

A.S.	CLASSE	DAL	AL	ORE AZIENDA	ORE SCUOLA
16/17	3^	29/05/2017	24/06/2017	160	8
17/18	4^	22/01/2018	02/03/2018	80	
17/18	4^	04/04/2018	18/04/2018	80	
18/19	5^	03/09/2018	15/09/2018	80	12
			totale ore	400	20

Numerosi sono stati i docenti del Consiglio di Classe che nel corso degli anni hanno svolto la funzione di tutor scolastico.

Le ore scuola sono servite, nel primo anno, per presentare agli alunni finalità ed obiettivi dei percorsi, contenuto dei documenti accompagnatori, conoscenza delle di comportamento e di sicurezza.

Alcuni studenti hanno approfondito il loro percorso con incontri e attività quali:

A.S.	CLASSE	STUDENTI	DESCRIZIONE INCONTRO/ ATTIVITA'	ORE
2017/18	4 AFM	5	Impariamo ad usare LinkedIn	8
2017/18	4 AFM	5	Trasformazione digitale per le imprese	8
2017/18	4 AFM	1	Generazione d'industria	160

La Certificazione Sicurezza Studente Lavoratore è stata acquisita dagli alunni in seconda nell'ambito dei percorsi di "Cittadinanza attiva".

Nel presente anno scolastico l'attività a scuola si è incentrata sulla rielaborazione dell'esperienza al fine di correlare le attività svolte alle competenze PECUP, sviluppando una riflessione sulle competenze trasversali in un'ottica orientativa.

La progettazione del percorso prevedeva una condivisione con le aziende ospitanti di una scheda delle attività eseguibili dall'alunno in tirocinio e da valutare dai tutor aziendali mediante una griglia a quattro livelli, di cui tre positivi.

Le attività proposte concorrono allo sviluppo delle competenze PECUP e sono riferibili alle discipline di indirizzo come segue:

n.	Prestazioni alunni in tirocinio osservabili	Competenze PECUP collegate	Disciplina di riferimento
1	Ascoltare con attenzione il messaggio, comprenderne il significato e comportarsi in conseguenza.	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	TUTTE
2	Relazionarsi in modo positivo e collaborativo con i responsabili e gli operatori dei diversi uffici.	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	
3	Rapportarsi in modo corretto con clienti e fornitori.		
4	Assumere comportamenti che non mettano a rischio la sicurezza propria e altrui.		
5	Indossare abbigliamento conformi alla normativa sulla sicurezza	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	ITAL
6	Utilizzare le attrezzature nel rispetto della normativa antinfortunistica		
7	Mantenere un comportamento adeguato indicato dal responsabile della sicurezza		
8	Utilizzare una terminologia appropriata, una gestualità corretta e un comportamento conforme all'ambiente.		
9	Centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici economici, tecnologici	
10	Usare i tipici strumenti di comunicazione aziendali: fax, mail, internet, word producendo brevi testi di comunicazione aziendale e relazionare sull'attività svolta.	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	
11	Creare tabelle in excel per riassumere dati e informazioni.		
12	Rispettare le scadenze richieste dalla tipologia di lavoro svolta.	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti	ECAZ
13	Gestire le situazioni critiche (scadenze termini di consegna, tempi stretti o		

	sovraccarico di lavoro, ispezioni...).		
14	Raccolta dati	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie d'impresa	
15	Classificazione dati		
16	Elaborazione e archiviazione dati		
17	Comunicazione delle informazioni		
18	Controllare e verificare		
19	Estrapolare da documenti gli elementi che concorrono alla determinazione delle retribuzioni	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro ed operare nella gestione delle risorse umane	
20	Controllare e riepilogare dati presenze - assenze personale		
21	Produrre documentazione relativa ad assunzioni o cessazioni di rapporto di lavoro		
22	Utilizzare il sistema di gestione dati per inserire anagrafica delle aziende e relativi dipendenti		
23	Archiviare documenti relativi alla contabilità del personale		
24	Ricevere allo sportello dati e documenti relativi a dipendenti		
25	Inviare dati, informazioni e documenti, relativi ai dipendenti, ai soggetti competenti		
26	Redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata	
27	Estrapolare dai documenti di contabilità i dati necessari alla contabilità gestionale	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati	
28	Inserire i dati nel sistema informatico adottato per la contabilità industriale		
29	Imputare i costi secondo le indicazioni ricevute		
30	Identificare i costi secondo le diverse tipologie (diretti - indiretti, variabili -fissi, industriali - amministrativi - commerciali)		
31	Produrre documenti di sintesi o di controllo		
32	Estrapolare dai documenti di contabilità gestionale dati necessari o richiesti		
33	INGLESE: comprendere semplici testi orali	Padroneggiare la lingua Inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	INGL
34	INGLESE: centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente		
35	INGLESE: comprendere testi scritti		
36	INGLESE: produrre testi scritti di richieste di informazioni		
37	FRANCESE: comprendere semplici testi orali	Padroneggiare la lingua Francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali	FRAN
38	FRANCESE: centralino: rispondere		

	correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente	relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	
39	FRANCESE: comprendere testi scritti		
40	FRANCESE: produrre testi scritti di richieste di informazioni		
41	TEDESCO: comprendere semplici testi orali	Padroneggiare la lingua Tedesca per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	TEDE
42	TEDESCO: centralino: rispondere correttamente alle chiamate e inoltrarle correttamente		
43	TEDESCO: comprendere testi scritti		
44	TEDESCO: produrre testi scritti di richieste di informazioni		

La valutazione degli esiti delle attività svolte ha concorso alla valutazione degli apprendimenti disciplinari e al voto in condotta e, in conseguenza, all'attribuzione dei crediti.

6. Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa riassunti nella seguente tabella.

Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa			
Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	Villaggio Leuman Venaria reale	Torino	2016/2017
	Combattere la criminalità	Milano	23 Febbraio 2018
Viaggi di Istruzione	Percorso guidato	Barcellona	Ottobre 6 giorni 2016/17
Approfondimenti tematici e sociali	Incontro con Giorgio Perlasca	Luino	8 Aprile 2019
Incontri con esperti	Giornata contro la violenza sulle donne	Sede	25 Novembre 2017
	Avis		Gennaio 2018
	Incontro Fatturazione elettronica		Marzo 219
	Incontro sulla Legalità		13/04/2019
	Progetto "Navigare in Europa" - Elezioni Parlamento Europeo		12/04/2019
Orientamento	Università Insubria OpenDay Gruppo Giovani	Varese	03/04/2019

	Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese Università SUPSI corso di ingegneria gestionale	Lugano	05/03/2019 26/02/2019
Altre attività	Partecipazione spettacolo teatrale Giochi matematici Olimpiadi di matematica Olimpiadi della Costituzione 1° edizione	Luino Sede Sede Sede	2016/2017 2016/17/18 2017/2018 2016/2017

Altre attività che hanno caratterizzato il percorso educativo degli studenti			
Tipologia attività	Data	Luogo	Partecipanti
Certificazione linguistica Pet B1	Corso pomeridiano anno scolastico 2016/17	Sede	2 Studenti
ECDL	Esami Pet B1 2016/17	Varese	2 Studenti
	Corso pomeridiano + esami finali	Sede	3 Studenti
Torneo sportivo di basket	2016/17	Sede	Alcuni studenti
Torneo sportivo di pallavolo	2017/18	Sede	Alcuni studenti
Torneo sportivo di calcio	2018/19	Sede	Alcuni studenti

7. Attività disciplinari

7.a. Scheda disciplinare Lingua e letteratura italiana

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Al duplice fine di evitare la monotonia e di garantire un ruolo attivo agli studenti, si è previsto di alternare, anche in base alle varie fasi di lavoro e alle opportunità offerte da ogni singolo argomento, la lettura e la discussione in classe, lo studio individuale guidato, lavori di gruppo, Lezioni frontali con funzioni di introduzione o di raccordo, lezioni dialogate e lezioni multimediali.
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Correzione delle prove e riflessione guidata sugli errori e sulle lacune. Ripasso delle tecniche di elaborazione di testi orali e scritti. Esercitazioni mirate al recupero. Interrogazioni. Sportello metodologico didattico.
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Libri di testo, fotocopie, sussidi audiovisivi, software didattici, uso della LIM, dispense ed appunti. Testo: M. Salbugar, G. Salà. Letteratura + v 3 Dal Positivismo alla letteratura contemporanea. Editore: La Nuova Italia
VERIFICHE
Le verifiche sono state effettuate sulla base della seguente scansione: tre prove (tra scritte e orali) nel primo periodo; quattro prove (tra scritte e orali) nel secondo periodo (commento a un testo dato, esposizione argomentata su contenuti del programma svolto, colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nella stessa). Per il V anno sono state previste simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato. (secondo le tipologie proposte nella Prova di Italiano dell'Esame di Stato)
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<ol style="list-style-type: none">1. Il Naturalismo e il Verismo:<ol style="list-style-type: none">1.1. Émile Zola: il romanzo sperimentale, L'Assommoir.1.2. Lettura e analisi del brano Gervasia dall'Assommoir" (pag.23).2. Giovanni Verga:<ol style="list-style-type: none">2.1. La vita, Le opere, Il pensiero e la poetica.2.2. Vita dei campi: struttura, contenuti, temi.2.3. Lettura, analisi e commento della novella "La lupa" (pag. 72).2.4. I Malavoglia: struttura, contenuti, temi.2.5. Letture della Prefazione dei Malavoglia (pag. 88).2.6. Lettura e analisi del brano: "La famiglia Malavoglia" (pag. 91).2.7. Lettura e analisi del brano: "L'arrivo e l'addio di Ntoni" (pag.97).2.8. Le novelle rusticane: struttura, contenuti, temi.2.9. Comprensione e analisi novella: "La roba" (pag.103).

- 2.10. Mastro- don Gesualdo: struttura, contenuti, temi.
 - 2.11. Lettura e analisi del brano “L’addio alla roba” (pag.119).
3. Il Simbolismo.
 4. L’Estetismo.
 - 4.1. Oscar Wilde – Il ritratto di Dorian Gray
 5. Il Decadentismo.
6. Giovanni Pascoli:
 - 6.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
 - 6.2. Il saggio: Il fanciullino.
 - 6.3. Myricae: struttura, contenuti, temi.
 - 6.4. Lettura e analisi del componimento poetico “Lavandare” (pag. 230).
 - 6.5. Lettura e analisi del componimento poetico “X Agosto” (pag.232).
 - 6.6. I canti di Castelvecchio struttura, contenuti, temi.:
 - 6.7. Lettura e analisi componimento poetico: “La mia sera” (pag.247).
 - 6.8. Lettura e analisi componimento poetico “Nebbia” (pag 254).
7. Gabriele D'Annunzio:
 - 7.1. La vita, la produzione del superomismo, il pensiero e la poetica.
 - 7.2. Il Piacere: struttura, contenuti, temi, genere, protagonista.
 - 7.3. Lettura e analisi del brano “Il ritratto di un esteta” (pag. 284).
 - 7.4. L’innocente: struttura, contenuti, temi.
 - 7.5. Lettura e analisi del brano “La rigenerazione spirituale” (pag. 292).
 - 7.6. Il trionfo della morte: struttura, contenuti, temi.
 - 7.7. Poema paradisiaco.
 - 7.8. Le Laudi: struttura, contenuti, temi.
 - 7.9. Lettura e analisi della lirica “La sera fiesolana” (pag.305).
 - 7.10. Lettura e analisi della lirica “La pioggia nel pineto” (pag.310).
 - 7.11. Notturmo: Struttura, temi, stile.
8. Italo Svevo:
 - 8.1. La vita, Le opere, Il pensiero e la poetica.
 - 8.2. Una vita: struttura, contenuti, temi.
 - 8.3. Lettura e analisi del brano “L’insoddisfazione di Alfonso” (pag.458).
 - 8.4. Senilità: struttura, contenuti, temi.
 - 8.5. Lettura e analisi del brano “Amalia muore” (pag.462).
 - 8.6. La coscienza di Zeno: struttura, contenuti, temi.
 - 8.7. Lettura “Prefazione e Preambolo” (pag. 470)
9. Luigi Pirandello:
 - 9.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
 - 9.2. I romanzi.
 - 9.3. Il teatro.
 - 9.4. Il saggio: L’umorismo.
 - 9.5. Lettura e analisi del brano “Il sentimento del contrario” (pag.515).
 - 9.6. Il fu Mattia Pascal: struttura, contenuti, temi.
 - 9.7. Lettura “Premessa” e “Premessa seconda a mo’ di scusa” (pag.522, 525)

- 9.8. Lettura e analisi del brano “Cambio treno” (pag.529).
- 9.9. Lettura e analisi del brano “Io e l’ombra mia” (pag.536).
- 9.10. Novelle per un anno: struttura, contenuti, temi.
- 9.11. Lettura e analisi del brano “La patente” (pag. 542).
- 9.12. Lettura e analisi del brano “Il treno ha fischiato” (pag. 550).
- 9.13. Uno, nessuno e centomila: struttura, contenuti, temi.
- 9.14. Così è (se vi pare): struttura, contenuti, temi.
- 9.15. Sei personaggi in cerca d’autore: struttura, contenuti, temi.
- 9.16. Enrico IV: struttura, contenuti, temi.

10. Giuseppe Ungaretti:

- 10.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
- 10.2. L'Allegria: struttura, contenuti, temi.
- 10.3. Lettura e analisi lirica “Veglia” (pag. 605).
- 10.4. Lettura e analisi lirica “Fratelli” (pag.607).
- 10.5. Lettura e analisi lirica “Sono una creatura” (pag.609).
- 10.6. Lettura e analisi lirica “I fiumi” (pag. 613).
- 10.7. Lettura e analisi lirica “Soldati” (pag. 622).
- 10.8. Sentimento del tempo: struttura, contenuti, temi.
- 10.9. Il Dolore: struttura, contenuti, temi.

11. Eugenio Montale:

- 11.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
- 11.2. Ossi di seppia: struttura, contenuti, temi.
- 11.3. Lettura e analisi lirica “Non chiederci la parola” (pag. 695)
- 11.4. Lettura e analisi lirica “Meriggiare pallido e assorto” (pag. 697)
- 11.5. Lettura e analisi lirica “Speso il male di vivere ho incontrato” (pag. 699)
- 11.6. Le Occasioni: struttura, contenuti, temi.
- 11.7. La bufera: struttura, contenuti, temi.
- 11.8. Satura struttura, contenuti, temi.
- 11.9 Lettura e analisi lirica “Caro piccolo insetto” (pag. 725)
- 11.10 Lettura e analisi lirica “Ho sceso, dandoti il braccio” (pag. 727)

12. Umberto Saba

- 12.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- 12.2. Il Canzoniere: struttura, contenuti, temi.
- 12.3. Lettura e analisi lirica “Trieste” (pag. 746)
- 12.4. Lettura e analisi lirica “Città vecchia” (pag. 754)

13. L’Ermetismo

14. Salvatore Quasimodo

- 14.1. La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- 14.2. Acqua e terre: struttura, contenuti, temi
- 14.3. Lettura e analisi lirica “Ed è subito sera” (pag. 780)
- 14.4. Giorno dopo giorno: struttura, contenuti, temi
- 14.5. Lettura e analisi lirica “Alle fronde dei salici” (pag. 782)
- 14.6. Lettura e analisi lirica “Uomo del mio tempo” (pag. 784)

15. La Divina Commedia- Il Paradiso:

15.1. Il Paradiso: composizione, struttura e temi.

15.2. Canto I, versi 1-142. Sintesi, parafrasi.

Temi discussi: la trasumanazione di Dante (vv. 67- 72); il problema teologico: l'ordine universale (vv. 94- 142)

15.3. Canto XI, versi 73 - 139. Sintesi, parafrasi.

Temi discussi: agiografia di S. Francesco e il motivo dottrinario delle nozze mistiche (vv. 43-117)

15.4. Canto XV, versi 27 – 96; versi 130-148. Sintesi, parafrasi.

Temi discussi: la sacralità, l'importanza e l'emozione dell'incontro con Cacciaguida

15.5. Canto XVI, versi 28- 69 e 100-142. Sintesi, parafrasi.

Temi discussi: la profezia dell'esilio, la missione di Dante e della sua opera

16. Esercitazioni scritte in base alle tipologie individuate per lo svolgimento della prima prova all'esame di Stato.

7.b. Scheda disciplinare Storia

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

I metodi didattici utilizzati per il conseguimento dei risultati di apprendimento e formativi sono stati: lezione frontale, lezione dialogata, schemi, mappe, letture ed interpretazioni guidate di fonti documentarie e testi di vario genere, compresi articoli di giornale, di immagini, di video, discussioni, ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo. Si è privilegiata l'attività di laboratorio e l'utilizzo di software e strumentazioni più idonee al sistema comunicativo del mondo giovanile

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il superamento delle difficoltà riscontrate è stato favorito dalle attività di recupero in orario curricolare, a classe intera, come fase dell'attività didattica distinte per tipologia (ripresa e approfondimento di contenuti, con svolgimento di esercizi specifici; verifica orale o verifica scritta di recupero, con l'indicazione degli alunni interessati).

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati i seguenti: il testo in adozione: i testi integrativi, file e schemi realizzati dall'insegnante.

Testo: P. Di Sacco. Passato Futuro v.3 Dal Novecento ai giorni nostri. Editore: La Scuola

VERIFICHE

Secondo quanto concordato nel Dipartimento, si sono svolte: almeno due verifiche nel 1°quadrimestre e tre verifiche nel secondo sotto forma di colloquio e/o test scritto, valide entrambe per il voto dell'orale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Unità:

❖ Unità 1 - Le illusioni della Belle époque

(pagine 4-9, completa)

❖ Unità 3 - L'età giolittiana in Italia

(pagine 30-37, completa)

❖ Unità 4 - I nazionalismi e il riarmo

(pagina 46, solo paragrafo 1)

❖ Unità 5 - L'Europa in fiamme

(pagine 72-77, completa)

❖ Unità 6 - Una guerra mondiale

(pagine 90-94, completa)

❖ Unità 7 - Vincitori e vinti

(pagine 100-105, escluso paragrafo 7)

❖ Unità 8 - La rivoluzione russa

(pagine 100-105, completa)

❖ Unità 10 - La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia

(pagine 152-157, completa)

❖ Unità 11 - L'Italia di Mussolini

(pagine 164-173, completa)

❖ Unità 12 - Le democrazie alla prova

(pagine 186-192, completa)

❖ Unità 13- L'URSS di Stalin e la Germania di Hitler

(dalla sintesi, pagina 219)

❖ Unità 14 - L'aggressione nazista all'Europa

(pagine 240-244, completa)

❖ Unità 15 - L'Asse all'offensiva

(pagine 252-256, completa)

❖ Unità 16 - La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

(pagine 264-270, completa)

❖ Unità 17 - La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima

(pagine 278-285, escluso paragrafo 11)

❖ Unità 18 - Le divisioni della Guerra fredda

(pagine 312-320, completa)

❖ Unità 19 - Il lento cammino della distensione

(pagine 328-331, completa)

- ❖ Unità 20 - Due anni chiave: il 1968 e il 1989

(pagine 338-347, completa)

- ❖ Unità 21 – L’Europa unita, dal trattato di Roma a oggi

(pagine 356- 361, completa)

- ❖ Unità 22 – Il dopoguerra italiano e la ricostruzione

(pagine 384-390, completa)

Approfondimenti:

- “Le ragioni dei neutralisti e degli interventisti” pagine 82-83
- “Socialismo e Comunismo” pagine 116-117
- “Lenin” pagina 119
- “Democrazia” pagine 144-145
- “Totalitarismo” pagine 174-175
- “Keynes, Roosevelt e il ripensamento” Pagine 231-233
- “Tecniche di propaganda” pagine 234-236
- “La resistenza fu anche una guerra civile?” pagine 272-273
- “Vita da lager” pagine 290-291
- “Antisemitismo” pagine 286-287
- “Il processo di Norimberga” pagina 321

Film:

- “L’ora più buia”
- “Guernica”
- “Salvate il soldato Ryan”

7.c. Scheda disciplinare Lingua inglese.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati perseguiti mediante attività di carattere comunicativo, che favorissero lo sviluppo delle abilità linguistiche di base. L’approfondimento degli argomenti e del linguaggio economico ed amministrativo è stato effettuato mediante attività di comprensione e produzione, sia orale che scritta, anche di materiale autentico, utilizzando ove possibile le risorse multimediali fornite dalla scuola e promuovendo lezioni partecipate, discussioni e interventi personali degli studenti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Attività di recupero in itinere durante la prima settimana di ripresa delle lezioni nel mese di Gennaio e su richiesta degli studenti.

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Testi in adozione: AA.VV, CULT B2, DeA Scuola, Black Cat; A.Smith, Best Commercial Practice, ELi; uso di materiale multimediale (LIM) per attività di ascolto e approfondimento.

VERIFICHE

Due verifiche scritte di natura grammaticale nel primo quadrimestre, tre secondo la tipologia INVALSI (Reading Comprehension B1+B2) nel secondo; almeno due interrogazioni a studente per quadrimestre oltre la verifica puntuale e costante degli argomenti svolti durante le singole lezioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Dal testo in adozione: AA.VV, CULT B2, DeA Scuola, Black Cat

Attività di revisione e potenziamento delle quattro abilità linguistiche
Reported Speech
Have/Get something done

MICROLINGUA

Dal testo in adozione: A.Smith, Best Commercial Practice, ELi

BUSINESS in THEORY

PRODUCTION

The production process
Needs and wants

Factors of production
Sectors of production

COMMERCE AND TRADE

Commerce
Trade
The supply chain
The distribution chain
E-commerce
Green economy: Fair trade – Sustainable trade

TYPES OF ECONOMIC SYSTEMS

Planned economy

Free market economy
Mixed economy

PRIVATE SECTOR

Sole trader
Partnerships
Limited liability companies
Cooperatives
Franchises
Multinationals

MARKETING

Internet marketing
Unsolicited offers
Product life cycle

IMPORTING AND EXPORTING

What is international trade?
Economic indicators: Balance of Trade
Balance of Payment
GNP & GDP

Sales contract terms

Incoterms

Approfondimenti individuali, anche con presentazione in Power Point, sui prodotti italiani da import/export (espansione es4 pg 18)

TYPES OF TRANSPORT

Transport by land: Road, Rail, Pipeline
Transport by water: Inland waterways, Sea and ocean transport
Container ports
Transport by air
The environmental impact of freight traffic

TRANSPORT DOCUMENTS

The road/rail consignment note
The bill of lading
The air waybill

INVOICES

The invoice
The pro-forma invoice

BANKING SYSTEMS

Types of bank
Microcredit
Ethical banking in the UK

BANKING SERVICES

Business banking: Types of accounts, Financing

PAYMENT METHODS

Open account
Payment in advance
Bank transfer
Bill of exchange
Documentary collection

BUSINESS in PRACTICE

REPLIES TO ENQUIRIES

Written and oral replies

<p>PLACING AN ORDER Written orders Order forms and online orders</p> <p>REPLIES TO ORDERS Accepting or refusing an order</p> <p>INSTITUTIONS THE UK POLITICAL SYSTEM Parliament</p> <p>The Constitution</p> <p>Devolution</p> <p>The Sovereign The Uk Government and Prime Minister.</p>
--

7.d. Scheda disciplinare Lingua francese.

<p style="text-align: center;">METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati mi sono servito di attività di carattere comunicativo. L'approfondimento del linguaggio economico-commerciale è stato perseguito mediante attività di ascolto e di lettura di testi e lettere commerciali, nonché di documenti vari relativi alla corrispondenza commerciale. L'approfondimento della civiltà è stato attuato attraverso l'analisi di testi vari, di articoli giornalistici. Alla lezione frontale si sono alternati momenti di sollecitazione all'intervento critico e personale della classe.</p>
<p>Il superamento delle difficoltà riscontrate è stato favorito dalle attività di recupero in orario curricolare.</p>
<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ DI RECUPERO</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati sono stati i seguenti: il testo in adozione: i testi integrativi, file e schemi realizzati dall'insegnante.</p>
<p style="text-align: center;">STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO</p> <p>Libro di testo: Domenica Traina, «Compétences Affaires», Minerva Scuola, 2016.</p>
<p style="text-align: center;">VERIFICHE</p> <p>Secondo quanto concordato nel Dipartimento, si sono svolte: almeno due verifiche scritte e due orali nel primo quadrimestre e tre verifiche scritte e due orali nel secondo quadrimestre.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO</p> <p><u>COMMERCIO:</u></p> <p style="text-align: center;">1. REDAZIONE E TRADUZIONE DI LETTERE E FAX RELATIVI ALLA CORRISPONDENZA COMMERCIALE</p> <p style="text-align: center;">Unité 0 – La communication professionnelle</p>

Unité 1 – Renseignements et documentation professionnelle

Unité 2 – La commande et son suivi

Unité 3 – La livraison et ses réclamations

Unité 5 – Le recrutement

2. CONOSCENZA E DEFINIZIONE DI ALCUNI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE E DEI DOCUMENTI RELATIVI

Dossiers théoriques

Dossier 2 : La négociation et la vente

Les calculs commerciaux de base, les réductions de prix, les réductions commerciales, la remise, le rabais, la ristourne, les réductions financières, les marges, les taux, le taux de marque, le taux de marge.

Dossier 3 : Logistique : Gestion des opérations d'import-export

La logistique internationale, la logistique d'entreprise, la chaîne logistique et son management, les acteurs de la logistique, commissionnaires de transport et armateurs, le rôle des prestataires «4PL». Le rôle des incoterms. Le transport international, les principales solutions transport, les principaux modes de transport, les types de contrat, l'emballage, les intermédiaires du transport international, les intermédiaires, les métiers au service des chargeurs, les métiers au service des transporteurs, la rémunération des intermédiaires, le statut juridique des intermédiaires, la commission de transport, le mandataire, les modalités d'intervention, la demande de cotisation, avantages et inconvénients de la sous-traitance logistique.

Dossier 4 : Le règlement de l'achat

La facturation, la facture, la T.V.A.

Dossier 7: Le tourisme

Le tourisme en France, tourisme et congés payés, le tourisme et l'emploi, la France touristique, l'enjeu du tourisme pour l'avenir, Atout : l'agence de développement touristique de la France, les destinations touristiques

3. Parcours civilisation :

Parcours 10 : l'Union Européenne et ses défis

Qu'est-ce que l'Union Européenne ? Les étapes de la construction européenne, Organes et institutions de l'U.E.

7.e. Scheda disciplinare Lingua tedesca.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Sono state utilizzate le seguenti strategie di insegnamento:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavori a coppie e/o a gruppi
- Lettura, comprensione globale del materiale
- Lettura e comprensione analitica del materiale
- Visione di immagini
- Visione di film in lingua originale, sottotitolata, ed in Italiano.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Montali, Mandelli, Linzi, Komm Mit volume 2, Loescher Editore.
 Grutzner J., Punkt.De Aktuell, Poseidonia
 Oltre ai libri di testo, sono state distribuite alcune fotocopie.

VERIFICHE

Verifiche strutturate, semistrutturate, comprensione scritta, verifiche orali.
 Primo quadrimestre: 2 verifiche scritte, 2 verifiche orali.
 Secondo Quadrimestre: 2 verifiche scritte, 3 verifiche orali

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

- Das Praktikum (fotocopia)
- Erworbene Kompetenzen beim Praktikum (fotocopia)
- Bericht über die Praktikumserfahrung
- Berufsausbildung im dualen System (fotocopia)
- Presentazione della propria esperienza di stage
- Made in Germany (pag 209)
- Lebenszyklus eines Produktes (fotocopia)
- Wie wird Bier gebraut? (fotocopia)
- Geschichte des Tempo-Taschentuchs (fotocopia)
- Lavoro di approfondimento individuale su un'azienda tedesca
 - Porsche
 - Haribo
 - Volkswagen
 - Bosch
 - BMW
 - Adidas
 - Opel
 - Audi
 - Nivea
 - Birkenstock
- Groß- und Einzelhandels (pag 205)
- Mehrwertsteuern (pag 119)
- Die Europäische Union (fotocopia)

- Die europäische Zentralbank (pag 274)

Argomenti di Storia

- Deutschland nach dem 2. Weltkrieg (fotocopia)
- Teilung Deutschlands (fotocopia)
- Berlin und die Berliner Mauer, eine geteilte Stadt (fotocopia)
- BRD und DDR im Vergleich (fotocopia)
- Zwei deutsche Kultautos (fotocopia)
- Schritte zur Wiedervereinigung (fotocopia)
- Visione del Film Goodbye Lenin, di Wolfgang Becker, Germania, 2003

7.f. Scheda disciplinare Economia aziendale

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Le lezioni frontali e partecipate sono sempre state precedute dallo studio di situazioni operative e di casi aziendali da cui trarre le informazioni rilevanti per individuare gli ambiti concettuali di riferimento e la rilevanza dei temi, dei problemi e degli obiettivi coinvolti. Le assidue attività di esercitazione guidata sui temi affrontati sono state accompagnate da una fase di sistematizzazione nelle verifiche formative sulle competenze dei singoli moduli di apprendimento. La metodologia CLIL è stata sperimentata solo marginalmente (per diverse ragioni relative alla situazione del gruppo classe) con riferimento ai principi contabili internazionali e all'attività di pianificazione e programmazione aziendale.
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state svolte sempre in itinere, soffermandosi sulle richieste, esplicite ed implicite, del gruppo classe.
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Lavagna tradizionale, LIM, foglio di calcolo Excel, presentazioni multimediali, proiezioni di docu-film, articoli di quotidiani e riviste, casi aziendali e situazioni operative. Libro di testo: L. Barale, G. Ricci, FUTURO IMPRESA 5, Tramontana
VERIFICHE
Primo quadrimestre: 3 verifiche scritte e 1 verifica orale Secondo quadrimestre: 5 verifiche scritte e 2 verifiche orali.
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO MODULO A: I BILANCI AZIENDALI E L'ANALISI DI BILANCIO Comunicazione economico finanziaria. Obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale. Sistema informativo di bilancio. Normativa civilistica sul bilancio. Principi contabili nazionali (OIC). Bilancio IAS/IFRS. Revisione legale dei conti. Rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. Analisi della redditività. Analisi della struttura patrimoniale. Analisi finanziaria (indici e flussi finanziari). Rendiconto finanziario. Analisi del bilancio socio-ambientale

MODULO B: IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE

Imposte dirette che gravano sull'impresa: IRAP e IRES.

Reddito fiscale d'impresa. Principi tributari di deducibilità dei costi.

Deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni. Trattamento fiscale dei canoni di leasing.

Deducibilità della svalutazione dei crediti. Deducibilità degli interessi passivi.

Valutazione fiscale delle rimanenze. Trattamento fiscale delle plusvalenze.

Participation exemption e trattamento fiscale dei dividendi da partecipazione

Determinazione dell'imponibile e liquidazione delle imposte sul reddito.

Dichiarazioni fiscali e versamento delle imposte.

MODULO C: IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

Sistema informativo direzionale e contabilità gestionale. Scopi della contabilità gestionale.

Classificazione dei costi e configurazioni di costo.

Contabilità a costi diretti (*direct costing*). Contabilità a costi pieni (*full costing*).

Metodo ABC (*Activity Based Costing*).

Contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.

Accettazione di nuovi ordini. Mix di prodotti da realizzare.

Scelta del prodotto da eliminare. Make or buy.

Analisi costi-volumi-risultati: *break even analysis*.

MODULO D: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

Strategie aziendali. Strategie di corporate. Strategie di business. Strategie funzionali.

Pianificazione strategica. Analisi dell'ambiente esterno ed interno. Analisi SWOT.

Controllo di gestione. L'attività di budgeting.

Budget settoriali. Budget degli investimenti fissi. Budget economico.

Controllo budgetario e analisi degli scostamenti di costo e di ricavo.

Reporting.

Marketing plan.

Business plan.

7.g. Scheda disciplinare Matematica.**METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO**

La spiegazione degli argomenti è stata effettuata alternando lezioni frontali a lezioni dialogate e guidate. Queste ultime sono state privilegiate soprattutto nell'analisi di problemi economici risolvibili con l'applicazione di strumenti matematici, attraverso la presentazione del problema, domande di stimolo per la ricerca della soluzione da parte della classe, soluzione data dall'insegnante, condivisione ed esercitazioni guidate sull'argomento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

all'inizio del secondo quadrimestre è stata svolta un'attività di recupero in itinere sugli argomenti svolti nel primo quadrimestre;

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

M. Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.rosso" vol 4 (LM) Zanichelli

M. Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi "Matematica.rosso" vol 5 (LM) Zanichelli

VERIFICHE

Due verifiche scritte e due orali per il primo quadrimestre.

Tre verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una scritta valevole per orale) per il secondo quadrimestre

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

L'economia e le funzioni di una variabile

- Richiami sullo studio di funzioni ad una variabile.
- La funzione della domanda e dell'offerta.
- Il prezzo di equilibrio.
- La funzione del costo.
- Il costo medio e il costo marginale.
- La funzione del ricavo.
- La funzione del profitto.

Gli integrali e le funzioni economiche

- Concetto di integrale e di primitiva di una funzione.
- Gli integrali immediati, integrale della somma di funzioni e del prodotto di una costante per una funzione.
- Calcolo dell'integrale indefinito per funzioni razionali intere.
- Ricavare la funzione economica dalla funzione marginale.

Le funzioni di due variabili e l'economia

- Disequazioni in due incognite e i loro sistemi.
- Concetto di funzione reale di due o più variabili reali.
- Determinazione e rappresentazione grafica di domini di funzioni algebriche razionali fratte e irrazionali di due variabili reali.
- Concetto di Derivata. Derivate parziali prime e seconde di funzioni algebriche razionali di due variabili reali; determinante hessiano; determinazione e classificazione dei punti stazionari, dei punti estremanti liberi di una funzione algebrica razionale di due variabili reali.
- Determinazione dei massimi e dei minimi assoluti di una funzione di due variabili soggetta a vincoli, applicando il metodo di sostituzione.
- Calcolo delle funzioni marginali della domanda rispetto al prezzo e al reddito.
- Calcolo del massimo profitto di un'impresa per due beni in regime di concorrenza perfetta.

Ricerca Operativa

- Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della Ricerca Operativa.
- Classificazione dei problemi economici di ricerca operativa e relative caratteristiche.
- Problemi di decisione in condizioni di certezza con effetti immediati.
 - o Grafico relativo a costo, ricavo e utile con i relativi punti di B.E.P., determinazione del minimo costo, del massimo ricavo, del massimo utile e dei limiti di produzione per non essere in perdita;
 - o Confronto grafico tra diverse alternative e punti di indifferenza.
 - o Formulazione del modello matematico e risoluzione dei problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso di sconti sul costo della merce in base alla quantità ordinata ogni volta.
- Problemi di decisione in condizioni di certezza con effetti differiti.
 - o Criterio della attualizzazione (REA) e criterio del tasso di rendimento interno (TIR) per effettuare una scelta tra diversi investimenti o diversi metodi di rimborso di un prestito.

7.h. Scheda disciplinare Diritto.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Inizialmente si sono aiutati gli studenti a prendere confidenza con il libro di testo, per capire come è organizzato ai fini di uno studio più efficace. Di seguito si è cercato di proporre processi di apprendimento realizzabili, mantenendo un clima di benessere in classe. Fondamentale l'uso della LIM e della lettura di articoli di carattere giuridico - economico tratti dai quotidiani nazionali. La demotivazione allo studio è stata combattuta anche attraverso proposte

cinematografiche e dibattiti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si è fatto ricorso alla didattica ricorsiva: quotidianamente si è dedicato spazio al richiamo di quanto trattato in precedenza, perché diventasse patrimonio stabile.

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Fondamentale il libro di testo, gli articoli della Costituzione sui Principi generali e l'Ordinamento della Repubblica. Esempi pratici. Quotidiani on line. Film.

VERIFICHE

Sono state somministrate verifiche scritte e orali, tre per quadrimestre.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

LO STATO ED I SUOI ELEMENTI

- Lo Stato in generale ed i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio e sovranità
- Il popolo e la cittadinanza (L.n. 91/1992)
- La cittadinanza europea e il Trattato di Maastricht
- Il territorio: terraferma, acque territoriali, spazio aereo, sottosuolo, territorio mobile
- La sovranità: interna ed esterna

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO

- Il Parlamento: composizione, elezione, condizione giuridica dei suoi membri, funzione legislativa ordinaria e le altre funzioni del Parlamento (di controllo politico, elettiva e giudiziaria)
- Il Presidente della Repubblica: ruolo, elezione e supplenza, prerogative, atti sostanzialmente presidenziali e formalmente presidenziali
- Il Governo: composizione, formazione e prassi
- La Corte Costituzionale: composizione e ruolo, il giudizio di legittimità costituzionale, il giudizio sui conflitti di attribuzione e di accusa nei confronti del PdR
- La Magistratura: cenni alle parti del processo civile e penale. Il patrocinio a carico dello Stato e il diritto di difesa art. 24 della Costituzione. Il CSM.

L'UNIONE EUROPEA

- Le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea: le 4 fasi del processo di integrazione
- Cenni inerenti le istituzioni comunitarie: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dei Ministri, Commissione europea e Corte di Giustizia
- Le fonti comunitarie: regolamenti e direttive

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

- Origini e finalità dell'ONU
- Gli organi dell'ONU: Assemblea generale, Consiglio di sicurezza, Segretario generale, Corte Internazionale di giustizia
- I Caschi Blu

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA

- Amministrazione diretta: l'attività amministrativa in generale (attività di Governo in senso stretto e attività amministrativa). Amministrazione attiva, consultiva e di controllo
- I principi dell'attività amministrativa: legalità, efficienza e buon andamento (art. 97 della

Cost.), imparzialità, trasparenza. De

-
- centramento e art. 5 della Costituzione
- Gli organi attivi: centrali e periferici (Prefetto e Sindaco come “ufficiale di Governo”
- Gli organi consultivi: pareri facoltativi, obbligatori e vincolanti. Di legittimità e di merito. Cenni al Consiglio di Stato e Avvocatura dello Stato.
- Gli organi di controllo e il riesame degli atti amministrativi. Controllo di legittimità e di merito. Preventivi e successivi. Cenni alla Corte dei Conti (giudizio di parificazione) e alla Ragioneria dello Stato
- Il diritto di accesso ai documenti amministrativi: la L. n. 241/1990

L'AMMINISTRAZIONE INDIRETTA E GLI ENTI TERRITORIALI

- Gli enti pubblici: istituzionali e territoriali
- Rapporto tra Stato e Regioni: la legge costituzionale n. 3 /2001
- Le Regioni: a statuto speciale e ordinario, gli organi regionali, le funzioni regionali

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

- atti amministrativi in senso stretto e provvedimenti amministrativi
- I provvedimenti amministrativi: elementi essenziali, caratteri. Provvedimenti ampliati e restrittivi
- Il procedimento amministrativo: iniziativa, istruttoria, decisione ed integrazione di efficacia
- Il responsabile del procedimento amministrativo L.n. 241/1990
- L'invalidità degli atti amministrativi: nullità (mancanza di un elemento essenziale) e annullamento (incompetenza ed eccesso di potere).

Visione film: Sulla mia pelle, L'onda, American History X.

Libro di testo “Il diritto in pratica 2”

Autore Marco Capiluppi - ed. Tramontana

7.i. Scheda disciplinare Economia politica.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Inizialmente si sono aiutati gli studenti a prendere confidenza con il libro di testo, per capire come è organizzato ai fini di uno studio più efficace. Di seguito si è cercato di proporre processi di apprendimento realizzabili, mantenendo un clima di benessere in classe. Fondamentale l'uso della LIM e della lettura di articoli di carattere giuridico - economico tratti dai quotidiani nazionali. La demotivazione allo studio è stata combattuta anche attraverso proposte cinematografiche e dibattiti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si è fatto ricorso alla didattica ricorsiva: quotidianamente si è dedicato spazio al richiamo di quanto trattato in precedenza, perché diventasse patrimonio stabile.

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Fondamentale il libro di testo, gli articoli della Costituzione sui Principi generali e l'Ordinamento della Repubblica. Esempi pratici. Quotidiani on line. Film.

VERIFICHE

Sono state somministrate verifiche scritte e orali, tre per quadrimestre.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

- Caratteri dell'attività economica pubblica rispetto alla attività economica del mercato
- I soggetti dell'attività economica pubblica
- L'intervento pubblico nell'economia e l'evoluzione storica di detto intervento
- Limiti e difficoltà dell'intervento pubblico: le imperfezioni del mercato
- Le diverse modalità dell'intervento pubblico: politica monetaria e fiscale, regolazione delle attività economiche, esercizio di imprese pubbliche e gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Le funzioni della politica economica: allocazione delle risorse (beni pubblici puri, esternalità, i beni di merito, le situazioni di monopolio e l'insufficiente informazione), redistribuzione (la starting gate theory e la teoria keynesiana) stabilizzazione (teoria degli sbocchi e moltiplicatore keynesiano. Limiti e rischi della politica fiscale) sviluppo (gli interventi di lungo periodo, il partenariato)
- Politica economica nazionale ed integrazione europea (art. 11 della Cost.), i principi di attribuzione, sussidiarietà e di proporzionalità, i criteri di convergenza e l'obiettivo primario della stabilità dei prezzi, le risorse della UE

LA FINANZA PUBBLICA

- La spesa pubblica: struttura, volume e variazioni quantitative, effetti economici (la c.d. crisi fiscale dello Stato), le politiche di contenimento (dai tagli lineari alla spending review)
- Le entrate pubbliche: tributi (tasse, imposte e contributi. La pressione tributaria) prezzi (privato, quasi privato, pubblico e politico) e prestiti pubblici. La struttura delle entrate pubbliche
- La finanza locale ed il federalismo fiscale: centralismo fiscale e federalismo fiscale (autonomia finanziaria e autosufficienza finanziaria, federalismo solidale e federalismo competitivo)
- Il bilancio dello Stato: funzioni, normativa (art. 81 della Cost.) caratteri (anno finanziario, bilancio di previsione e rendiconto) principi (annualità, universalità, integrità, unità, specificazione, veridicità e pubblicità)
- La manovra di bilancio e la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica: il semestre europeo, il Def (10 aprile), il disegno di legge di bilancio (entro il 20 ottobre). la legge di approvazione del bilancio (entro il 31 dicembre) l'esercizio provvisorio, il rendiconto generale dello Stato (il controllo della Corte dei Conti e l'approvazione del Parlamento entro il 30 giugno)
- L'equilibrio dei conti pubblici: il problema del pareggio e le teorie sulle politiche di bilancio (doppio bilancio, bilancio ciclico, bilancio funzionale) il limite sostenibile del disavanzo (il rapporto deficit/PIL a livello europeo) disavanzo di bilancio e debito pubblico (interdipendenza, saldo primario, il parametro europeo)
- Le imposte e il sistema tributario: pluralità di imposte, capacità contributiva, riserva di legge (art. 23 della Cost.). Le diverse tipologie di imposta: dirette ed indirette, reali e personali, generali e speciali, proporzionali, regressive e progressive, le diverse modalità di attuazione della progressività (continua, per classi, per scaglioni, per deduzione). I principi fondamentali del sistema tributario (equità, semplicità ed efficacia). L'equità della imposizione e il rispetto dei principi di uguaglianza e solidarietà sociale (artt. 3 e 2 della Cost.)

7.l. Scheda disciplinare Scienze motorie.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezioni frontali, metodologia mista.
ATTIVITÀ DI RECUPERO
Recupero in itinere
STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO
Palestra, attrezzatura sportiva, materiale multimediale, appunti del docente
VERIFICHE
Test di valutazione pratica
ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO
<ul style="list-style-type: none">o POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: allenamento e incremento delle capacità motorie condizionali di resistenza, forza e velocitào MOBILITÀ ARTICOLARE E GINNASTICA POSTURALE: stretching, allungamento, mobilizzazione passiva e attiva, posture corrette ed esercizi respiratorio AFFINAMENTO DELLE FUNZIONI NEURO-MUSCOLARI: stimolazione delle capacità coordinative generali e specialio ATLETISMO: metodi di allenamento, andature, pratica di alcune attività specificheo GIOCHI EDUCATIVI, PRE-SPORTIVI, TENNIS TAVOLO: regole di gioco, rispetto delle diversità, stimolazione alla collaborazione e presa di coscienza di limiti e abilitào GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA: (pallavolo, pallacanestro, FlagFootball), affinamento dei fondamentali individuali e di squadra, costruzione del giocoo NOZIONI TEORICHE riguardanti le attività pratiche svolte (Contrazione muscolare Atp, * Benefici fisiologici dell'attività fisica.)o TUTELA DEL BENESSERE: regole comportamentali, comunicazione interpersonali, cura della propria persona, assistenza reciproca, attenzione alla prevenzione di infortuni

7.m. Scheda disciplinare Religione.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO
Lezioni frontali e attività Laboratoriale.
ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere

STRUMENTI DI LAVORO E LIBRI DI TESTO

Luigi Solinas, *TUTTI I COLORI DELLA VITA*, SEI.

VERIFICHE

Test scritti e domande focalizzate.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi specifici della materia

- I. Saper cogliere la dimensione religiosa attraverso le domande di senso e di manifestazione della cultura religiosa.
- II. Conoscere il problema etico nel suo profilo personale e sociale (dignità della persona; valore della vita, diritti umani fondamentali, significato dell'amore, del lavoro e del bene comune.
- III. Conoscere i principi cristiani in riferimento alla vita sociale.

Contenuti

Durante il corso dell'anno scolastico si sono sviluppati alcuni temi di carattere storico-sociale riguardanti il periodo che va dall'unità d'Italia all'epoca contemporanea.

- La Questione Romana e le controversie tra lo Stato e la Chiesa fino alla Conciliazione del 1929 con il Concordato del Laterano. La revisione del Concordato tra l'Italia e la S. Sede del 1984 con i risvolti sull'insegnamento della Religione nella Scuola Italiana e il sistema di sostentamento della Chiesa (8 per 1000).
- La Questione Sociale e l'intervento della Chiesa per quanto riguarda il mondo del lavoro e i principi di giustizia sociale che toccano l'economia e la visione della persona umana in tale contesto. L'intervento della Chiesa circa la Guerra e la Pace.
- L'azione svolta durante il secondo conflitto mondiale dalla Chiesa contro i totalitarismi: fascismo, nazismo e comunismo. L'intervento di Pio XII° a favore del popolo ebraico durante la Shoà.
- L'aggiornamento della Chiesa verso il mondo moderno attraverso la vicenda del Modernismo e del Concilio Ecumenico Vaticano II° .

8. Simulazioni della prima e seconda prova esame di stato - Colloquio

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati informati in merito alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato. Agli allievi è stato illustrato il regolamento, l'assegnazione dei punteggi e la tipologia delle prove a cui saranno sottoposti. In particolare, sono state somministrate agli studenti le simulazioni di prima e seconda prova stabilite dal **Miur** a livello nazionale. Le simulazioni sono state somministrate secondo il seguente calendario:

Prima prova	Data	Durata	Disciplina
	19/02/2019	5	Lingua e letteratura italiana
	23/03/2019	6	Lingua e letteratura italiana
Seconda prova	28/02/2019	6	Economia aziendale
	02/04/2019	6	Economia aziendale

La preparazione al colloquio d'esame è stata svolta dai singoli docenti nelle rispettive discipline nel corso di tutto l'anno scolastico. La preparazione al colloquio, infatti, non è stata intesa solamente come simulazione d'esame ma soprattutto come occasione di messa in opera di quell'insieme di strategie che mirano a verificare, oltre alle conoscenze dello studente, le sue capacità di analisi, sintesi, approfondimento, collegamento e rielaborazione personale, ma anche di espressione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Per quel che riguarda la preparazione del percorso individuale dello studente da presentare al colloquio d'esame, la coordinatrice ha dato informazioni sulle modalità di preparazione della relazione di ASL, seguendo e consigliando lo sviluppo proposto dallo studente. Si riportano i testi delle simulazioni somministrate di prima e seconda prova e le griglie operative utilizzate per le correzioni delle stesse prove di Esame di Stato effettuate durante l'anno.

8.a.Prova del 19 febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231 Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare

la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, *dinanzi*²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una *smania mala*²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto

volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il

²⁷ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²⁸ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

8.b.Simulazione della seconda prova del 28 febbraio 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale che impiega più di 50 dipendenti, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

Piano di Marketing quinquennale 2017-2021

Sommario

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

Prodotti aziendali

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere il *break even point* ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

Obiettivi di Marketing

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 12.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

Prodotto/Servizio

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

Prezzo

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

Promozione/Comunicazione

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

Distribuzione

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti i rapporti con i distributori ed i clienti finali.

Budget economico

Previsione delle Vendite

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 12 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	7.300	7.790	8.570	9.000	9.358
Totale vendite (valore)	9.490.000,00	10.127.000,00	11.141.000,00	11.700.000,00	12.165.400,00

Previsione dei costi

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	3.066.000,00	3.239.000,00	3.556.200,00	3.723.400,00	3.867.400,00
Totali costi di marketing	2.100.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;
- il Budget economico dell'esercizio 2019 elaborato sulla base del Piano di Marketing.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitative e quantitative. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, al Trattamento di Fine Rapporto, ai Crediti e debiti.
3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2018 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
 - externalizzare la produzione eccedente;
 - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.

Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione della seconda prova del 02 aprile 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.230.00
	0
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-700.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-1.650.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;

- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Ratei e risconti.
3. Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati ABB43 e ABB44 utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget degli approvvigionamenti considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:

- domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 800.000 unità;
 - obiettivo aziendale di quota di mercato 25%;
 - prezzo di vendita unitario rispettivamente di 120,00 euro e 150,00 euro.
4. Nel ruolo del responsabile di marketing di Gamma spa, impresa industriale, redigere il report con le proposte di marketing per rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65. Il report deve evidenziare, tra l'altro:
- le forme, i canali e gli strumenti della comunicazione aziendale che possono essere utilizzate per incrementare le vendite del prodotto;
 - la campagna promozionale ritenuta più idonea a incrementare le vendite, motivandone la scelta.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

9. Il Consiglio di classe.

Presidente	Fabio Giovanetti	
Docenti	Materia	
Loreta Elisabetta D'Arenzo	Letteratura italiana -Storia	
Elisabetta Lo Sardo	Lingua inglese	
Alessandro Russillo	Economia aziendale	
Antonella Sonnessa	Diritto – Economia politica	
Maria Ferrari	Matematica	
Marsico Federico	Scienze motorie	
Paolo Bellintani	Religione	
Deborah Guidali	Lingua tedesca	
Sergio Melchiorre	Lingua francese	

Luino 15 Maggio 2019